

IT1160017

SIC

STAZIONI FLORISTICHE DI PRADLEVES

Comuni interessati: Pradleves

Superficie (ha): 13

Stato di protezione: nessuno

Caratteristiche generali

La stazione di *Linum narbonense* si trova nel settore centrale della Val Grana sulle medie pendici del versante orografico sinistro, ad una quota compresa tra 900 e 1.050 metri. Questa zona è caratterizzata da ripidi pendii e da un substrato roccioso calcareo che contraddistingue tutta la media e la bassa valle; il sito si trova sul versante esposto a sud, fattore che favorisce lo sviluppo di una caratteristica vegetazione xerotermofila. Nel sito prevalgono i boschi di roverella (*Quercus pubescens*), con presenza di pino silvestre (*Pinus sylvestris*), inframmezzati da superfici molto più ridotte occupate dalle formazioni erbacee xerofile a *Bromus erectus* e da prato-pascoli, in fase di regressione a causa della colonizzazione da parte di arbusteti e boscaglie.





Ambienti e specie di maggior interesse

Il sito tutela l'unica stazione piemontese di *Linum narbonense*, specie a distribuzione mediterraneo occidentale, presente in Italia solo qui e in un'altra località della Liguria occidentale. La flora annovera la presenza di numerose specie tra cui *Campanula bertolae*, endemica delle Alpi occidentali. Nei pressi del sito è segnalata la presenza di *Gentiana ligustica*, inserita nell'All. II della D.H. È presente l'habitat di interesse comunitario, prioritario ai sensi della D.H., delle praterie xeriche a *Bromus erectus* ricche di orchidee (6210) dove si possono osservare: *Ophrys fuciflora*, *Orchis tridentata*, *O. militaris*, *Anacamptis pyramidalis*, *Aceras antropophorum*.

In alto a sinistra, *Ophrys fuciflora*, la specie più diffusa del suo genere in Piemonte.

In alto a destra, *Gentiana ligustica*.

Nella pagina a fianco, *Linum narbonense*.

Stato di conservazione e minacce

Attualmente non esistono attività antropiche in grado di alterare la naturalità del sito. *Linum narbonense*, specie xerofila ed eliofila, è fortemente minacciata dalla colonizzazione progressiva dell'ambiente da parte di pino silvestre e betulla, che ne modificano le condizioni ecologiche e ne mettono a rischio la sopravvivenza a lungo termine.

Cenni sulla fruizione

Esistono solo tracce di sentieri abbandonati che risalgono dal centro di Pradlevés alla Cappella di Madonna degli Angeli (1.128 m).

Riferimenti bibliografici: 513, 524, 531, 532, 533, 536, 537